

COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 46 Reg. Gen.	OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'adozione di cani randagi
Data 29/9/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTINOVE del mese di ~~SETTEMBRE~~ alle ore 08:00 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 11
ASSENTI 6

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.
La seduta è pubblica.

Relaziona il Sindaco, illustrando l'argomento.

Successivamente si apre la discussione sulla relazione del Sindaco e sulla proposta di regolamento in atti, giusto allegato resoconto per stenotipia.

Emerge la necessità di procedere alla rettifica del regolamento e, quindi, di una sospensione dei lavori del Consiglio Comunale, per un confronto sulle proposte di modifica.

Il Presidente, pertanto, pone ai voti, a scrutinio palese, la richiesta di sospensione dei lavori e accerta che tale proposta è accolta unanimemente dai consiglieri presenti.

I lavori del Consiglio Comunale sono sospesi alle ore 12.20.

Alla ripresa, alle ore 12.30, il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano essere presenti 11 consiglieri. Assenti 6 cons.

Il Sindaco illustra ai presenti l'esito dell'incontro con i capigruppo, dal quale è emersa la proposta di modifica della durata del contributo per i primi cinque anni di adozione del cane e di determinazione della misura del contributo in misura pari ad € 200,00 annui e non più € 250,00 annui.

Infine, si è deciso di stabilire che il regolamento entrerà in vigore sei mesi dopo l'entrata in funzione del canile comunale.

In particolare:

Nel Regolamento, sostituire "euro 250,00" con "euro 200,00".

Aggiungere, "per i primi cinque anni di adozione del cane".

Il Presidente pone ai voti la proposta di modifica del regolamento così come illustrata dal Sindaco, e, al termine della votazione, resa in forma palese, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11 cons.
Votanti	11 cons.
Astenuti	---
Favorevoli	11 cons.
Contrari	-----

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- **che** questo Ente si è dotato di una struttura di proprietà da adibire a canile sanitario e rifugio ai sensi e per gli effetti della Legge 14.08.1991, n. 281 e della Legge Regionale Puglia 03.04.1995 n.12, in materia di prevenzione del randagismo, sita in agro di Castellaneta;
- **che** sulla base dell'esperienza maturata, è stato verificato che la dotazione di una struttura sanitario e rifugio, da sola non è sufficiente a contrastare efficacemente il fenomeno del randagismo canino ma che, in aggiunta, necessitano ulteriori azioni di contrasto consistenti nell'effettuazione di campagne di sensibilizzazione al corretto rapporto uomo animale, di sterilizzazione, di identificazione ed iscrizione all'anagrafe canina;

Atteso che il Comune di Castellaneta ha, nel recente passato, avviato campagne di microchippatura e sterilizzazione gratuita dei cani a cura di medici veterinari convenzionati e di personale della AUSL TA/1;

- **che** tali pratiche sono tutt'ora in fase di realizzazione presso il canile sanitario;
- **che** le azioni fin qui intraprese, pur conseguendo significativi risultati in termini di sicurezza dei cittadini residenti, di contenimento del fenomeno del randagismo canino e di prevenzione di

problemi di natura igienico-sanitaria, non hanno rappresentato la definitiva soluzione al problema mancando, in realtà, una efficace azione di contrasto e coordinamento sovracomunale, talché esistono Comuni contigui al Comune di Castellaneta, che ancora non sono dotati di canili;

- **che** a questo deve aggiungersi il fenomeno, ancora molto diffuso, di abbandono di cani da parte di privati che finisce per alimentare il fenomeno del randagismo rendendo, soprattutto le periferie dell'abitato meno sicure, data la presenza quasi costante di randagi, a volte in branchi;

Considerato che si ritiene opportuno garantire ai cani una lunga di vita non solo confinandoli in rifugi/canili ma, nello spirito della normativa vigente, garantendo loro anche una buona qualità di vita;

Ritenuto pertanto, opportuno e necessario dover individuare e, procedere ad adottare ulteriori soluzioni, finalizzate a conseguire il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cani e di rispettare il limite di capienza del canile comunale, rendendo, in tale struttura, disponibili posti per le prime cure ed i ricoveri di randagi pericolosi.

Che in quest'ottica, il Comune vuole favorire le adozioni da parte di associazioni animaliste, privati cittadini in particolare anziani, disabili e persone che fanno ricorso a pet therapy;

Ritenuto per le motivazioni sopra elencate di dover adottare apposito provvedimento che incentivi la possibilità per i cittadini residenti che manifestino disponibilità e che diano garanzie di buon trattamento, di ottenere in affidamento i cani accalappiati sul territorio Comunale e custoditi presso il canile comunale o quelli ove sono custoditi i cani catturati nel territori di Castellaneta;

Considerato che detta iniziativa di affido ai privati debba essere incentivata anche dal punto di vista economico, mediante la corresponsione, a titolo di contributo alle spese di cura e mantenimento del cane, di una somma per tutta la vita del cane dato in adozione;

Che al fine di favorire il buon trattamento dei cani ed evitare fenomeni speculativi, debba essere riconosciuta una diversa graduazione del contributo economico a seconda della durata dell'affidamento e dei soggetti affidatari, incentivando in special modo le adozioni da parte di anziani, disabili e persone che ricorrono alla pet therapy;

Considerato necessario disporre, comunque, controlli periodici al fine di verificare le condizioni dell'affidamento ed il buon trattamento dei cani, attraverso ispezioni a cura del personale del Comune e dell'Asl/TA 1 - Servizio Veterinari;

Considerato che il cane in affido, prelevato da canile autorizzato, tra i cani del Comune di Castellaneta, configura un risparmio per l'Amministrazione Comunale;

Acquisito il parere preventivo favorevole in merito alla regolarità tecnica, del Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 24.04.2009;

Arch. Aldo Caforio

Acquisito il preventivo parere favorevole in merito alla regolarità contabile, del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 28.04.2009;

Il Vice Segretario

Dott. Giovanni Sicuro

UDITA la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

Visto il verbale della IV Commissione Consiliare del 11 febbraio 2014;

Vista la Legge 14.08.1991 n. 281;

Vista la Legge Regionale n. 12/1994;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Ritenuta la propria competenza in materia,

Udito l'esito della votazione sulla proposta di modifica così come approvata nel corso della presente seduta, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti 11 cons.

Votanti 11 cons.

Astenuti ---

Favorevoli 11 cons.

Contrari ----

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e di approvare l'allegato Regolamento per l'adozione dei cani randagi, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il regolamento entrerà in vigore trascorsi sei mesi dalla entrata in funzione del canile comunale.

COMUNE DI CASTELLANETA

REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEI CANI RANDAGI

ARTICOLO 1

Il Comune di Castellaneta al fine di realizzare un corretto rapporto uomo - animale e tutelare la salute pubblica e l'ambiente, con il presente regolamento intende:

1. salvaguardare il benessere degli animali, evitarne utilizzi riprovevoli, sia diretti che indiretti;
2. favorire la pet-therapy per la cura di anziani e bambini;
3. favorire la tutela delle condizioni di vita degli animali e, in particolare, dei cani ricoverati nel canile comunale;
4. promuovere la protezione degli stessi ed il controllo del randagismo;
5. promuovere l'adozione dei cani ricoverati nel canile comunale con oneri a carico del Comune di Castellaneta.

ARTICOLO 2

I cani catturati o ritrovati vengono, nei limiti della capacità ricettiva della struttura, immediatamente trasferiti al canile sanitario per la custodia temporanea ed ivi sottoposti a visita veterinaria da parte del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio e ad eventuali interventi di pronto soccorso. I cani regolarmente iscritti all'anagrafe canina debbono essere restituiti al proprietario o detentore che è tenuto al pagamento delle spese di custodia, mantenimento ed eventuali cure prestate. I cani catturati o ritrovati sprovvisti di dati identificativi sono iscritti alla anagrafe del Comune e microchippati.

ARTICOLO 3

I cani sono tenuti in custodia temporanea nel canile sanitario per un periodo massimo di giorni 60, dopo di che devono essere trasferiti nel rifugio per il ricovero permanente. Se non reclamati entro il termine di 60 giorni dalla cattura, i cani possono essere ceduti a privati che diano garanzie di buon trattamento o ad associazioni protezionistiche, previo microchippatura, trattamento profilattico contro le malattie trasmissibili e previo sterilizzazione.

ARTICOLO 4

Nel sito del Comune si provvederà a creare un link dove verranno pubblicate le foto e le caratteristiche dei cani che possono essere adottati.

Chiunque sia interessato ad un'adozione, potrà accedere attraverso il sito web del comune e visionare i cani ricoverati e pronti all'adozione.

ARTICOLO 8

L'adozione potrà essere riferita ai soli cani ospitati dal Canile rifugio con oneri a carico del Comune di Castellaneta. Qualora siano trascorsi meno di 60 giorni dall'accalappiamento, l'adozione non potrà essere concessa.

ARTICOLO 9

Il cittadino che adotta uno o più cani sarà tenuto a garantire buone condizioni di vita al cane ed a provvedere a tutti i trattamenti terapeutici e profilattici, da documentarsi, qualora richiesto dagli organi deputati alla vigilanza, nelle forme di legge.

ARTICOLO 10

Il detentore a qualsiasi titolo di un cane vagante temporaneamente custodito presso il canile comunale sarà soggetto al pagamento di spese di mantenimento e custodia pari ad €. 1,90 giornaliero oltre ad altre spese documentate per cure prestate.

I cittadini residenti nel Comune di Castellaneta o le Associazioni con finalità di cura e tutela degli animali di affezione, con sede nel Comune di Castellaneta, che adottano uno o più cani custoditi nel canile rifugio, avranno diritto ad un contributo annuo per cane pari ad **euro 200,00 per i primi cinque anni di adozione del cane.**

Gli importi di cui al comma 1 del presente articolo, dovranno essere adeguati a partire dal secondo anno successivo a quello di approvazione del Regolamento, con provvedimento degli Uffici competenti sulla base degli aggiornamenti dell'indice F.O.I. pubblicato dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Gli importi di cui ai successivi commi potranno essere adeguati con le stesse modalità previo verifica delle disponibilità finanziarie.

ARTICOLO 11

Il contributo verrà erogato con le modalità seguenti:

- il primo, al momento dell'adozione nella misura di un acconto pari al 25% dell'importo rapportato ad anno; decorso un anno dell'adozione e previo verifica dell'esistenza in vita del cane sarà erogata la restante parte pari al 75% del contributo.
- Per gli anni successivi al primo, il contributo sarà erogato al termine di ciascun periodo di un anno di adozione previo consegna di autodichiarazione di esistenza in vita soggetta a verifiche da parte degli organi di vigilanza e certificazione annuale completa dei riferimenti del microchip, rilasciata dal servizio veterinario, sulle buone condizioni del cane;
- Nel caso di decesso del cane il contributo sarà erogato proporzionalmente ai mesi di esistenza in vita dell'animale.

ARTICOLO 12

Al cittadino adottante verrà consegnata una scheda, riportante almeno i seguenti elementi riferiti al cane in adozione:

- a) la foto;
- b) l'età ;



Punto nr 8 (ex punto nr 9) all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento per l'adozione di cani randagi.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Questo è un altro regolamento che è stato predisposto in Commissione, per la verità, già da tempo andava portato in Consiglio.

Sapete bene che, ormai sono ultimati i lavori del canile comunale, che è un canile sanitario e rifugio, ci auguriamo di inaugurarlo a breve, così Castellana Grotte avrà un'ulteriore struttura non solo a disposizione degli animali, ma soprattutto che ci consentirà di fare quel balzo in avanti, perché su alcuni temi eravamo rimasti un po' indietro.

Abbiamo inaugurato pochi mesi fa una pet area. Siamo, non so se l'unico, comunque tra i pochissimi Comuni della Provincia di Taranto ad avere una pet area, o per la verità, due pet area, una più ampia, meglio attrezzata fra l'angolo via Pascoli-Viale Europa, e un'altra alle spalle della villa che abbiamo sistemato a Castellana Grotte Marina. Quindi, abbiamo sia a Castellana Grotte che a Castellana Grotte Marina due pet aree e il paese limitrofo, con il quale potremmo competere era Gioia, che ha una pet area che, grosso modo, è meno di metà della nostra.

Ora, ci manca il canile, vedremo di inaugurarlo, collaudarlo innanzitutto ed inaugurarlo a breve. Quindi, anche qui, come dicevo prima, rispetto all'inquinamento luminoso e al risparmio energetico, stiamo facendo un percorso.

Rispetto a Giuseppe Rochira, forse l'unico punto di contatto è proprio rispetto alla visione dei regolamenti. Io sono contrario più di lui ai regolamenti, se non sono motivati e necessari.

Allora, rispetto all'inquinamento luminoso, io ho votato volentieri, perché se è vero che dobbiamo mettere mano alla pubblica illuminazione, quindi partire con un project abbastanza importante, di cui si discute da una ventina d'anni a Castellana Grotte senza far niente, ovviamente, credo che sia opportuno regolamentare la cosa.

Rispetto ai "cani in generale", abbiamo inaugurato la pet area, fra un po' inauguriamo il canile. Il canile che, però, ha bisogno di una disciplina complementare, aggiuntiva, come è quella che credo si voglia dare con questo regolamento.

Perché, se è vero che noi abbiamo l'obiettivo di garantire ai cani lunga vita, ma dovremmo anche garantire una certa qualità della vita.

Quindi, se è possibile, non solo metterli in un canile affinché siano lì custoditi, curati e quanto altro, ma si possa poi incentivare la possibilità di adottare i cani, credo che si faccia un qualcosa di meritorio e di encomiabile.

Tanto è vero, che questo regolamento, poi ne parlerà meglio Perrone, disciplina nel dettaglio come può e come deve avvenire eventualmente l'adozione, dicendo che i cani vengono accalappiati, vengono messi nel canile per un tempo massimo di 60 giorni e quindi arriva la richiesta del privato. Per la verità, si crea un link sul sito del Comune, dove i cani possono essere anche visionati, chi è interessato all'adozione può farlo anche on-line dal sito sempre del Comune, il richiedente deve avere



più di 18 anni, se sono ragazzi o ragazze di età inferiore ai 18 anni, ci deve essere il consenso dei genitori.

Ed è necessario poi incentivare anche economicamente l'adozione, tanto è vero che stiamo prevedendo un mantenimento e la custodia di € 1,90 giornaliere, dovrebbero pagare e in più, invece, i cittadini residenti del Comune di Castellaneta o le associazioni con finalità di cura e tutela degli animali d'affezione, con sede nel Comune di Castellaneta, che adottano uno o più cani custoditi nel canile rifugio, avranno diritto a un contributo annuo, per cane, pari a € 250.

Siccome, è facile fare il ragionamento, anche nel canile i cani costano, costano parecchio, quindi, così facendo raggiungiamo due obiettivi: 1) garantiamo una migliore qualità della vita ai cani; 2) diamo la possibilità anche di decongestionare il canile, perché non è difficile immaginare, riempiremo subitissimo appena inaugurato.

Poi, è ovvio che il cittadino che adotta deve comunque seguire una disciplina dettagliata. Quindi, viene consegnata una scheda che riporta gli elementi più importanti, le foto, l'età e il numero anche di microchip del cane. Quindi, il cane viene microchippato.

Quindi, questo regolamento ha fatto un passaggio, o meglio, credo uno o due riunioni in Commissione, è stato licenziato favorevolmente dalla Commissione Credo, che all'interno di questo percorso più ampio di dimostrazione della sensibilità di questa Amministrazione alla tematica non solo dei cani, ma degli animali in genere, credo che sia un ulteriore tassello da mettere in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Grazie Sindaco. L'analisi del Sindaco è stata puntuale e ha messo in evidenza quella che potrebbe essere definita un Comune amico dei cani.

Il cane è un animale da sempre vicino all'uomo, lo utilizziamo giornalmente per attività di pet therapy, per stare vicino ai bambini, per attività di soccorso, per attività di vario genere anche nel campo della sicurezza.

È ovvio che, una società che tratta bene i cani, si caratterizza per un aspetto positivo.

Nell'attività della Commissione abbiamo inteso anche coinvolgere il Presidente, la dottoressa Ornella Colapietro, che ha saputo dare quell'indirizzo giusto per migliorare il regolamento e farlo calzare in maniera adeguata a quelle che potrebbero essere le esigenze di coloro i quali adottano il cane, ma anche quelle dell'associazione stessa, che vede la gestione del canile.

Pertanto, ha voluto tutelare per certi aspetti sia il cane ma anche colui il quale adotta il cane.

Abbiamo previsto un contributo simbolico per incentivare l'adozione dei cani, proprio perché è finalizzata al benessere dell'animale; un contributo di € 250 che deve testimoniare l'impegno da parte del cittadino che adotta il cane.

La finalità in questo senso, diventa anche, non guardiamo il contributo, perché diventa anche un vantaggio per le casse comunali. Nel senso che, l'Amministrazione Comunale, come tutti sanno, versa circa € 160.000, forse anche di più, per il mantenimento dei cani nei vari canili comunali.

Quindi, siamo vicino ad una somma di circa € 1,50 al giorno, se consideriamo per 365 giorni, il



Comune spende per ogni cane all'incirca forse anche sicuramente di più, € 500.000.

Se questa attività viene fatta da numerosi cittadini, ci rendiamo conto che invece di spendere € 500 all'anno l'Amministrazione Comunale, così ne spende € 250, ma la cosa più importante è il benessere dell'animale e andare anche incontro a quelle famiglie che non si possono permettere un cagnolino soprattutto in questo momento di crisi, invece così noi in qualche modo diamo sostegno a questa attività che già da tempo, da parte dell'associazione ANTA, è stata promossa e presa in considerazione.

Quindi, un ringraziamento particolare al contributo dato dalla Presidente dell'associazione e anche ad Annabella Fuggiamo che si è speso parecchio per questo tipo di provvedimento da parte del Consiglio Comunale, e anche se con ritardo, oggi lo portiamo a auguro e auspicio da parte dei vari Consiglieri il voto all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE

Una domanda vorrei farei al Consigliere Perrone: l'importo che noi andiamo a riconoscere...

Consigliere Vito PERRONE

È di € 250...

PRESIDENTE

Erogato come?

Consigliere Vito PERRONE

Il 25% al momento dell'adozione e 75% a dimostrazione del cane in vita, ovviamente il cane è microchippato, ci deve essere da parte del Comando dei Vigili la verifica dell'esistenza in vita e non solo anche del benessere del cane. Ma qui abbiamo la garanzia della dottoressa Colapietro, che su questa tematica ci tiene molto e ha garantito lei la sua attenzione.

PRESIDENTE

Una cosa sola: ma queste € 250 riconosciute dal risparmio che noi andremmo a fare?

Consigliere Vito PERRONE

Come dicevo prima nella relazione, il Comune di Castellana spende in media qualcosa in più di € 500 all'anno per il mantenimento dei cani presso il canile comunale. Che cosa succede?

Se c'è l'adozione del cane, noi in verità non diamo € 250, ma risparmiamo € 250. Quindi, di fatto c'è un risparmio per l'ente e c'è anche e soprattutto una buona azione per un essere vivente.

PRESIDENTE

Giusto per sottolineare ed evidenziare, i € 250 che noi andremmo a riconoscere, derivano da un risparmio che noi avremmo, dall'economia che noi avremmo.

Consigliere Vito PERRONE

Nel pagamento della retta.



PRESIDENTE

Ok. Volevo riportare un errore, è stato allegato alla delibera che avete, il regolamento non corretto e che pertanto adesso faccio fare le copie e faccio distribuire.

Consigliere Vito PERRONE

La delibera precedente è questa?

PRESIDENTE

Questo è il regolamento vecchio. Un attimo che arriva quello nuovo. Nel frattempo, se ci sono interventi in tal senso.

È stata allegata alla delibera, il regolamento sbagliato. Ci sono interventi nel frattempo?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Riconfermo che è il paese dei regolamenti. Adesso che adottiamo i cani, il regolamento precedente calza, possiamo fare la cuccia per adottare poi il cane.

PRESIDENTE

Questo è nuovo come regolamento.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Se prima abbiamo approvato la possibilità di fare la cuccia, adesso possiamo prendere il cane per metterlo nella cuccia.

Premesso che può essere sicuramente un'iniziativa lodevole, però, intanto i cani vanno microchippati per legge, tutti, e non so perché nessuno fa il controllo. In maniera tale, che se io mi compro un cane o prendo un cane e poi lo abbandono, chi lo recupero, sa benissimo a chi lo deve riportare.

Due, c'è la questione delle deiezioni dei cani, c'è un regolamento mi pare avevamo fatto ai tempi di Nicolotti, ci sono le sanzioni da applicare nessuno le applica.

Tre, si era parlato di sterilizzazione, e questa credo che sia una legge regionale per evitare il proliferare dei cani randagi, perché qua i cani ogni giorno, o ogni anno, ogni sei mesi aumentano a dismisura.

Credo, che questa può essere una politica corretta, dici: io Comune spendo € 500 a cane, me lo tolgo dal canile, lo do al privato e gliene do la metà, più o meno, circa.

Però, prima di arrivare a questo, secondo me, va applicata la legge, che non viene applicata: microchippatura. Anzi, c'è anche la tassa sui cani che dovrebbe essere pagata. Microchippatura, tassa sui cani, obbligo di raccogliere le deiezioni, eventuale sterilizzazione dei cani randagi. Perché i cani randagi, o il cosiddetto cane di quartiere, che rimane sul territorio perché non dà problemi e nessuno lo va a rinchiudere nel canile, se non viene sterilizzato si riproduce. E il cane mi pare che partorisce due volte all'anno, con cucciolate di 4-5 per due, immaginate quanti cani possono crescere nel nostro territorio.

Rispetto all'iniziativa di ridurre i costi, posso essere d'accordo. Però, mi sembra un po' eccessivo €



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ci sono le persone che stanno a digiuno. Vito, scusami...

Consigliere Vito PERRONE

E tu vuoi mettere la tassa sul cane! Che cacchio c'entra?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ho detto, che in altri Comuni applicano la tassa sui cani, che c'entra?

Consigliere Vito PERRONE

In quale Comune?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

In tutti i Comuni d'Italia, la maggior parte.

Consigliere Vito PERRONE

A Laterza danno € 400. È una contraddizione.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Lo volete fare? € 250 all'anno per cane, a me sembra eccessivo, quando stiamo in una profonda crisi economica, la gente non può comprare il latte ai bambini, dobbiamo dare € 250 all'anno. Fatelo!

Consigliere Vito PERRONE

Giuseppe, il Comune risparmia. Forse non è chiaro.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sono d'accordo.

Consigliere Vito PERRONE

E allora?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Votatevelo voi.

Consigliere Vito PERRONE

Dici il tutto e il contrario di tutto. Se il Comune risparmia, mi fai capire qual è...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma comincia a fare una politica diversa, sterilizza questi benedetti cani randagi. Qua aumentano, perché aumentano i cani? Domanda. Perché?



Consigliere Vito PERRONE

La microchippatura è obbligatoria. Giuseppe, sai bene che tutti i cani nel canile comunale sono microchippati. Quindi, stai dicendo una cosa che viene applicata. Poi, conosci la dottoressa Colapietro molto meglio di me. Ed è quella che ha redatto il regolamento. Lo abbiamo fatto con l'associazione ANTA, che sicuramente più di me e più di altri vuole il benessere degli animali. Ma non solo degli animali, si è sempre spesa...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Visto, se voi volete il mio voto, io faccio una proposta alternativa, che è quella di un contributo una tantum, magari un attimo superiore rispetto ai € 250. Ma io non me la sento di votare € 250 a cane all'anno. Scusami. Io non me la sento. Poi, lo volete votare, votatelo voi.

Io faccio questa proposta alternativa: aumentiamo una tantum, l'importo, ma facciamo una tantum. Punto!

Io quando tornerò a casa, mi chiederanno: "cosa avete approvato oggi in Comune?", € 250 all'anno a cane per tutta la vita. E diranno: "come, io non posso comprare il latte alle creature".

PRESIDENTE

È una proposta quella tua, Giuseppe?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Se la volete mettere ai voti, mettetela. Io propongo di dare un contributo una tantum. Punto. Magari un attimo superiore non sono € 250, sono € 300, € 350, ma una tantum, perché ti sei preso il cane? Ti do questo contributo al 30% subito il 70% a un anno, dopodiché il cane è tuo e te la vedi tu. Punto!

PRESIDENTE

I Consiglieri possono dire la loro su questo? Voglio sapere come la pensano.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Non può esserci il pericolo che poi, dopo che si è presi i € 300 il cane lo abbandona di nuovo?

PRESIDENTE

No, viene registrato.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

La mia è una proposta, che se volete la mettiamo ai voti, se non volete, non la mettiamo, se la volete votare, votatela.

PRESIDENTE

Diceva l'arch. Caforio, che il 25% viene erogato subito, e il resto, poi, a verifica se viene tenuto bene eccetera.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Se la vogliamo mettere ai voti la mia proposta!

Consigliere Vito PERRONE

Probabilmente non sono stato chiaro. Voglio ribadire un concetto. La Commissione ha preso le indicazioni dei vari Comuni, Laterza paga annualmente € 350-400, il Comune di Castellana Grotte ha ridotto il compenso, proprio per il momento di crisi. Ma va sottolineato che noi risparmiamo. Le casse comunali hanno un risparmio e nello stesso tempo tu devi incentivare quelle famiglie, quei bambini che vogliono un cane e non se lo possono permettere. Devi guardare anche questi aspetti, Giuseppe! Non tutti si possono permettere un cane.

Ho capito, ma se da una parte è un risparmio per le casse comunali e fai un'azione buona, penso che ottieni il massimo.

PRESIDENTE

Mi hanno chiesto di sospendere un attimo la seduta e semmai di discutere, per trovare una soluzione, entrare in Consiglio ed approvare, eventualmente, il regolamento.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ho fatto una proposta. Se la vogliamo votare, la votiamo. Chi la vuole votare, la vota, a favore o contro. Poi, se sono € 250, o € 300, o € 350, stabiliamo il prezzo.

Consigliere Walter ROCHIRA

Giuseppe, è più opportuno, magari, ritirarci ma giusto per due minuti, come abbiamo fatto prima per il discorso del ristoro ambientale.

Consigliere Annibale CASSANO

Siccome è una proposta molto sensata, non ti montare la testa, sarebbe meglio che la formuliamo meglio.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E fermiamoci un attimo.

PRESIDENTE

Allora, sospendiamo...

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Scusa, Presidente, ma questo che avete distribuito adesso, cambia qualcosa?

Quindi è diverso!

PRESIDENTE

Ti ho detto, che erroneamente è stato allegato alla delibera il regolamento sbagliato. Quello è quello invece corretto.



Allora, votiamo un attimo per la sospensione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di sospensione dei lavori.

PRESIDENTE

La richiesta di sospensione viene approvata all'unanimità. La seduta è sospesa.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 12:20

I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 12:30

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr 11 Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prego Sindaco.

SINDACO

A seguito dell'incontro dei capigruppo, registro quello che è emerso, si è pensato di limitare la durata del contributo non vita natural durante, ma per i primi cinque anni di vita dal momento dell'adozione, a non più € 250 ma a € 200. Precisando e premettendo che, questo regolamento opera rispetto ai cani che sono ricoverati presso il canile municipale di Castellana.

I cani presso il canile municipale, avremo dettagli più precisi a brevissimo, ma costa a occhio e croce tra i € 500 e i € 7-800 all'anno.

Quindi, già a € 200 all'anno, è comunque un notevole risparmio. Questa è la premessa. Cioè, non è che ci alziamo la mattina, prendiamo € 200, avete visto, ho seguito poco l'iter del regolamento, ma non è che non lo condivida, nella misura in cui sono spese che comunque siamo costretti a sopportare.

Perché, forse, anche ad opera del Consigliere Perrone che ha relazionato, lo stesso Consigliere Rochira che ha fatto comunque una proposta che abbiamo valutato a lungo, è stato messo poco in evidenza la disciplina del ricovero dei cani.

Cioè, i cani vengono accalappiati dalla ASL, è competenza della ASL, devono poi essere sterilizzati, dopodiché la ASL, dopo che li ha accalappiati sul nostro territorio, li prende e li porta, microchippati, presso il nostro canile.

Quindi, dal momento in cui li porta presso il nostro canile, noi siamo tenuti a pagare. Non è una cosa voluttuaria, che dici: "prendo € 200 e li regalo per i cani". Assolutamente no. È ovvia, è giusta la valutazione del Consigliere Rochira Giuseppe, dice: "come, non possiamo pagare le persone, dobbiamo pagare gli animali". Purtroppo, è la legge che ce lo impone, sottolineiamolo. Perché per i cani che dal periodo di Nicolotti, non è una riflessione politica, è un'indicazione, stanno in Emilia Romagna presso il canile Balugani, ci costano forse € 150-160.000 all'anno questi cani. Ed è una



spesa che siamo costretti a sopportare. E stanno dal periodo 2002/2006. È così.

Allora, il discorso di Giuseppe Rochira è valido, nella misura in cui non siamo obbligati, prendiamo dei soldi dalla tasca e li spendiamo e dici: "perché? Spendiamoli diversamente". Decidiamo se chiudere le buche o mettere il palo della pubblica illuminazione.

Ma se siamo obbligati, perché la ASL li accalappa, li porta nel canile e da quel momento dobbiamo pagare tot all'anno, questo è un modo per pagare meno, sostanzialmente.

Poi, tutte le ricette sono valide, ma è un risparmio rispetto ai € 7-800 all'anno, i € 2 al giorno che comunque avrai vita natural durante se rimangono nel canile.

Ora, una soluzione, una via di mezzo per, da un lato risparmiare, diceva Giuseppe, dall'altro lato incentivare i cittadini diceva Vito Perrone, la soluzione di compromesso può essere questo tentativo, a € 200 all'anno per cinque anni.

Perché, se riduciamo ulteriormente, probabilmente non saranno neanche incentivati i cittadini ad andarseli a prendere.

Poi, avevo pensato anche di inserire, e questi sono appunti che sto dando al Segretario, in maniera tale che votiamo e passiamo agli altri punti. Questo regolamento, quindi si differisce l'entrata in vigore del regolamento, entra in vigore sei mesi dopo l'entrata in funzione del canile. Cioè, oggi i cani sono tenuti in una struttura abbastanza precaria, ci auguriamo che la situazione, siamo convinti che la situazione migliorerà, sarà quantomeno più vivibile con l'inaugurazione del nuovo canile.

Da quel momento ci sarà la possibilità per chiunque, per i cittadini di andarsi a fare un giro nel nuovo canile, andare a vedere i cani che stanno lì ricoverati, custoditi e quanto altro, e magari decidere di adottarli indipendentemente dal regolamento.

Quindi, in quei sei mesi fra l'entrata in funzione del canile e l'entrata in vigore del regolamento, in quei sei mesi cosa facciamo? Pubblicizzeremo l'apertura della struttura, inviteremo tutti i cittadini ad andarlo a visitare, probabilmente chi vorrà, li adotterà indipendentemente dal contributo.

Quindi, per questi sei mesi il regolamento non opera. A sei mesi e un giorno, dobbiamo invece spingere sull'acceleratore, spronando i cittadini ad adottare e quindi entra in vigore questo regolamento, che avevamo immaginato di concertare in questa maniera: € 200 all'anno per i primi cinque anni, cercando di contemperare le due esigenze che sono quella del risparmio da un lato, quella dell'incentivo comunque ai cittadini ad adottare dall'altro.

Questo è, in sintesi, il pensiero che è emerso dalla conferenza dei capigruppo. A noi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Allora, se i Consiglieri sono d'accordo, possiamo procedere alla votazione della variazione che abbiamo fatto.

SEGRETARIO GENERALE

Il contributo sarà di € 200 annui, per una durata massima di cinque anni e poi l'entrata in vigore del regolamento sarà sei mesi dopo l'entrata in funzione del canile.

PRESIDENTE

Votiamo alla variazione.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la variazione al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

La variazione viene approvata all'unanimità. Votiamo per il punto nr 8 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 (ex punto nr 9) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 8 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Passiamo alla trattazione del punto nr 9 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



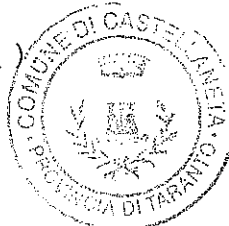
IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 08/10/2015 e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 24/10/2015.

(Prot. n. _____ del ____/____/201__)

IL MESSO COM.LE



IL ViceSEGRETARIO GENERALE

f.to SICURO dr Giovanni

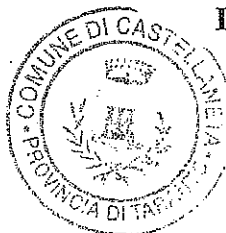
ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni 1

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del



IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

